



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

✓

Agenzia regionale per la prevenzione l'ambiente e
l'energia dell'Emilia Romagna
dirgen@cert.arpa.emr.it

p.c. Regione Liguria
Settore tutela del paesaggio e demanio
PEC:
protocollo@pec.regione.liguria.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Parma e Piacenza Via Giambattista
Bodoni 6 43121 Parma (PR) mbac-sabap-
pr@mailcert.beniculturali.it

El 34.43.01/

Allegati

Oggetto: Comuni di Tornolo ed Albareto (PR). Consultazione interregionale per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto di realizzazione di un Impianto eolico ai sensi D. Lgs 387/2003, D.M. 10.09.2010, D. Lgs.28/2011 e L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio di un **impianto eolico** "Monte Foppo", localizzato in loc. Monte Foppo nei Proponente: Gea Energie s.r.l. Autorità competente: Regione Emilia Romagna, D.Lgs 42/2004, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio art.152, indizione di Conferenza di Servizi decisoria terza seduta in data 11/05/2022 ore 10.00

Vista la documentazione resa disponibile, i verbali della CdS in data 14/04/2022 ed in 18/03/2022 ed il parere formulato dal settore tutela del Paesaggio e demanio acquisita al prot.n. 5317 in data 29/03/2022;

Con riferimento al verbale della riunione in data 11/05/2022 ore 10.00 svoltosi in modalità videoconferenza acquisita ai prot.n. 8902 e 8903 in data 26/05/2022;

CONSIDERATO che l'area d'intervento ricade per intero, sulla base dei documenti progettuali, in territorio dei Comuni di Tornolo e Albareto, in Provincia di Parma, marginale al crinale appenninico interregionale a confine con il territorio del Comune di Varese Ligure (SP);

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella posa in opera di due turbine eoliche tripala con torre di altezza complessiva di m 124 in un'area naturale prossima al Monte Foppo, nella realizzazione di una nuova opera di connessione, nelle sistemazioni in superficie e ripristini morfologici e vegetazionali interamente nel versante emiliano in continuità con crinale in direzione sud-est

CONSIDERATO che il versante ligure risulta attraversata dall'Alta Via dei Monti Liguri interna alla rete escursionistica ligure REL, disciplinata dalla l.r. n. 24/2009 (tappe 36 e 37);

CONSIDERATO che detti crinali sono stati interessati da antica antropizzazione supportata dall'incidenza di manufatti emergenti (ME) quali il Passo Cento Croci, Antico valico dotato fin dal secolo XI di ospizio per viandanti, cippi di confine fra la Repubblica di Genova e il Ducato di Parma, (regime di Conservazione art. 57 N. A. del vigente PTCP);

CONSIDERATO che il Monte Foppo si trova a circa 350 m a nord-ovest rispetto al Passo di Cento Croci (m 1056) in contesto paesaggistico tipico dei rilievi montuosi appenninici di crinale al confine tra Liguria ed Emilia Romagna con una morfologia, anche per il versante ligure, acclive ma morbida, con boschi di faggio e prati, per fienagioni e pascoli ove il versante ligure, pressoché non insediato, è attraversato dalla strada statale n. 523, viabilità principale da Varese Ligure a Borgo Val Taro.

VERIFICATO che di tratta di ambito di alto pregio paesaggistico e percettivo meritevole di particolare attenzione in relazione ai profili di competenza;

SI EVIDENZIA che in tale contesto di crinale, è interessato da insediamenti eolici industriali tra torri esistenti, autorizzate, in fase di progettazione desumibili dalla documentazione tecnica e dall'istruttoria della Regione Liguria (parco eolico Mt. Foppo in Comune di Tornolo (PR,) impianto eolico loc. Passo Centocroci "Bora della Fantina", impianto eolico di "Monte La Rocca", impianto eolico loc. Passo Centocroci, impianto eolico "Monte Scassella";

L'impianto risulta intervisibile e prossimo al confine ligure pur non interferendo direttamente, collocandosi le torri ad una distanza rispettivamente di 50 e 140 m dal Monte Foppo identificato al mappale 14 del foglio 13 di Varese Ligure (SP);

VERIFICATO che una il tratto ligure corrispondente del crinale risulta tutelato ai sensi dell'art.142 c.1 let c e g;

VERIFICATO che parte del crinale risulta interessato da dichiarazioni notevole pubblico ai sensi dell'art. 136 c.let c-d del Codice di cui al D.M. 24.04.1985 "Complesso paesistico del Monte Gottero e del Monte Antessio caratterizzato da vaste superfici boschive a latifoglie, agglomerati urbani e strutture antropiche nei comuni di Varese ligure e Sesta Godano (nucleo frazionale prossimo a tale delimitazione: Caranza)" ed al perimetro del D.M. 24.04.1985 "intero complesso della Val d'Aveto, Monte Penna, Monte Zatta, area di interesse naturalistico e panoramico dell'Appennino ligure ricco di zone verdi e particolari configurazioni morfologiche specie sui monti Zatta, Maggiorasca, Caucaso, Ramaceto".

VERIFICATO che l'impianto risulta a norma dell'art.152 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio intervisibile da vaste superfici del versante ligure ivi compresi e che diversi nuclei e manufatti storici;



MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 13/06/2022 15:45:55 Pg:2022/0097901
22/07/2022.0657888.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BAROLINI CRISTINA

QUESTA SOPRINTENDENZA

Evidenza che, pur confermandosi l'assenza di interessamento diretto del territorio ligure, alla luce dell' intervisibilità dei crinali interessati dall'operazione, permane il rischio degli effetti cumulativi in relazione alla localizzazione, alla dimensione e alla tipologia dell'intervento

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Responsabile del procedimento arch. Caterina Gardella
Funzionario Architetto, caterina.gardella@beniculturali.it

Il Funzionario responsabile di zona arch. Danilo Cafferata
Funzionario Architetto, danilo.cafferata@beniculturali.it

